

'Ndrangheta: arresto Tallini, coinvolte altre 18 persone

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO, 19 NOV -Nell'operazione dei carabinieri dei Comandi provinciali di **Catanzaro** e di **Crotone**- denominata **Farmabusiness**- che ha portato all'**arresto del presidente del Consiglio regionale della Calabria, Domenico Tallini** sono coinvolte, complessivamente, 19 persone destinatarie di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal **Gip di Catanzaro** su richiesta della **Dda**.

Sono accusate, a vario titolo, di **diassociazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, scambio elettorale politico-mafioso, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, detenzione illegale di armi, trasferimento fraudolento di valori, tentata estorsione, ricettazione e violenza o minaccia a un pubblico ufficiale.**

Il provvedimento trae origine da due attività investigative convergenti, sviluppate rispettivamente dai **Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catanzaro** e del **Nucleo Investigativo di Crotone**, dirette e coordinate dal Procuratore della Repubblica, **Nicola Gratteri**, dal Procuratore aggiunto, **Vincenzo Capomolla** e dai sostituti procuratori **Paolo Sirleo** e **Domenico Guarascio**.

"Le emergenze investigate - è detto in una nota stampa diramata dai carabinieri - hanno riguardato l'operatività della **cosca di 'ndrangheta Grande Aracri di Cutro** nell'area di origine e nel territorio catanzarese, con particolare riferimento alle iniziative imprenditoriali avviate in quest'ultima provincia mediante il reimpiego di capitali della cosca. In particolare, gli elementi raccolti nel corso delle

indagini hanno permesso di definire i nuovi assetti della cosca Grande Aracri dopo le operazioni che ne hanno colpito i principali esponenti e lo stesso capo **Nicolino Grande Aracri**.

Sono state inoltre documentate la realizzazione e l'operatività da parte degli indagati, attraverso la preliminare intestazione fittizia di beni e utilità. E' stato accertato anche il ruolo di professionisti ed imprenditori nella realizzazione del programma della cosca con riguardo al perseguimento dei vantaggi economici nei diversi settori imprenditoriali di interesse. Le indagini hanno consentito di ricostruire anche specifici episodi intimidatori, tanto riconnessi alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale della cosca, quanto con specifico scopo estorsivo, oltre che la disponibilità di numerose armi".

Il presidente del Consiglio regionale della Calabria finito ai domiciliari, Domenico Tallini, era stato eletto nel marzo scorso fino all'ultima seduta del Consiglio regionale della Calabria che è stato sciolto, in seguito alla prematura scomparsa della presidente **Jole Santelli** lo scorso 10 novembre.

Tallini è nato a Catanzaro il 29 gennaio 1952, è sposato e ha due figli. Ex dipendente Enel, nelle regionali del 2020 è stato eletto nella circoscrizione Calabria centro con la lista Forza Italia con oltre 8.000 preferenze. Al vertice della massima assemblea elettiva calabrese è stato eletto a marzo scorso. E' alla sua quarta legislatura. Divenne consigliere regionale per la prima volta nel 2005 tra le fila dell'Udeur con circa 5.000 preferenze; ha ricoperto, tra l'altro, la carica di Presidente della Commissione Speciale di Vigilanza ed è stato anche componente supplente della Commissione di disciplina del personale.

E' stato coordinatore di Forza Italia nella provincia di Catanzaro. Si è candidato alle elezioni regionali del 2000, nella lista di FI ottenendo oltre 6.500 preferenze. Nel 2014 è stato rieletto nella circoscrizione Calabria centro con la lista Forza Italia ottenendo 11.000 preferenze. Ha ricoperto la carica di vicepresidente della IV Commissione consiliare "Assetto, Utilizzazione del territorio e Protezione dell'ambiente", nonché di componente della Giunta delle elezioni.

Nel 2010 è stato eletto nella circoscrizione Calabria centro con la lista PDL con circa 10.000 preferenze. Dal 2010 al 2014 è stato Assessore al Personale. (Ansa)